

**PRESIDENZA DEL
CONSIGLIERE SEGRETARIO CASTELLO**

**Interrogazione a risposta immediata n. 150 presentata da Marro, inerente a
*"Iniziativa della Giunta per prevenire il rischio di tensioni sociali connesse al
peggioramento del servizio ferroviario"***

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 150.
La parola alla Consigliera Marro per l'illustrazione.

MARRO Giulia

Da pendolare e da Consigliera regionale, interrogo la Giunta sul sistema ferroviario, perché è fondamentale per la mobilità sostenibile, anche per evitare le emissioni inquinanti.

Riconosco lo sforzo fatto della II Commissione ad aver organizzato un'audizione di Trenitalia e RFI, ma erano talmente tante le domande che tante risposte non sono state date. Comunque, è stata promessa una seconda audizione e siamo in attesa della data.

La linea ferroviaria che utilizzo tutti i giorni, la Cuneo-Torino, continua a rilevare delle inefficienze, dei problemi e dei disagi tutti i giorni; l'ultimo in ordine di tempo è il disagio causato dalla cancellazione del treno delle 7.24 di stamattina, utilizzato da tantissimi pendolari. Come ho potuto verificare di persona, i viaggiatori che dovevano prendere quel treno sono saliti su quello successivo rendendo impossibile sedersi e rendendo il viaggio veramente molto, molto difficile.

Il CoMIS ha rilevato che da febbraio a ottobre ci sono stati 22 mila minuti di ritardo in quella linea e quindi quei disagi non sono soltanto numeri, ma rappresentano veramente delle difficoltà quotidiane per studenti e studentesse, lavoratori e lavoratrici e anche per le famiglie. Questo lo abbiamo detto più volte in quest'Aula.

Quello su cui vorrei soffermarmi è la frustrazione e la tensione che può creare la mancanza di comunicazione. Ad esempio, sedendomi su quel treno rimasto fermo per dieci minuti, non ho ricevuto risposte e comunicazioni, che mio diritto avere, e rassicurazioni.

Il CoMIS l'11 novembre ha mandato una lettera a Trenitalia in cui è testualmente affermato: *"C'è il rischio che tutto ciò possa sfociare in vere e proprie tensioni sociali"*.

Confermo effettivamente che mancano risposte concrete da parte delle istituzioni, che non sembrano in grado di garantire né la qualità del servizio né la serenità degli utenti.

Sono qui per sapere quale iniziativa intende adottare la Giunta regionale per rispondere alle preoccupazioni espresse dal CoMIS e per prevenire che il trasporto ferroviario, invece di essere un fattore di coesione, diventi una fonte di tensione sociale.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Vignale per la risposta.

VIGNALE Gian Luca, Assessore regionale

Grazie Presidente.

L'Amministrazione regionale attribuisce la massima attenzione al sistema ferroviario piemontese, riconoscendone il ruolo essenziale per la mobilità sostenibile e la coesione sociale. Questo impegno si è concretizzato con risultati significativi, fra cui la sottoscrizione, dopo oltre vent'anni, di due contratti di servizio ferroviario: uno per il servizio metropolitano e uno per il servizio regionale veloce. Questi strumenti ci permetteranno di pianificare i prossimi dieci anni con una visione strategica che il Piemonte non aveva avuto in passato.

Grazie a un rilevante investimento del bilancio regionale, sono già stati consegnati 44 nuovi treni, un numero che salirà a 71 entro il 2026, contribuendo a migliorare la qualità del servizio. Tuttavia, riconosciamo che l'attuale fase di lavori infrastrutturali straordinari legati al PNRR sta comportando inevitabili disagi per gli utenti, aggravati su alcune tratte, come la Torino-Cuneo, dove si sono registrati picchi di criticità inaccettabili, specie nel mese di ottobre.

Per affrontare la situazione, abbiamo attivato un tavolo di confronto permanente, che si riunisce ogni lunedì pomeriggio, coinvolgendo i comitati pendolari e le associazioni dei consumatori. Questo tavolo ci consente di monitorare i disservizi, recepire le istanze dell'utenza e lavorare su soluzioni concrete per ripristinare i livelli di affidabilità adeguati.

Proprio grazie a un intervento straordinario di RFI e Trenitalia, negli ultimi giorni si sono registrati segnali di miglioramento in termini di puntualità e riduzione delle soppressioni, ma siamo consapevoli che si tratta solo di un primo passo. L'unica strada per garantire un miglioramento strutturale del servizio passa attraverso investimenti in infrastrutture e nuovi mezzi, che l'Amministrazione sta portando avanti con determinazione.

Rimane centrale il nostro impegno a restituire fiducia agli utenti del servizio ferroviario, rendendo il trasporto pubblico uno strumento affidabile per tutti i cittadini.

Aggiungo, visto che non è nella risposta, ma credo che l'abbiate affrontato in sede di II Commissione, che comunque c'è un significativo e positivo aumento del trasporto pubblico locale negli ultimi anni, sia quello su gomma, sia soprattutto quello su ferro.